Venerdì 24 Ottobre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cm. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 255
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 13, Udine, (Telef. 2-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina

Cronaca Provinciale

CASSACCO

Muore di paralisi in seguito ad investimento

L'altro giorno il vecchio Giovanni Sant di anni 74, da Montegnacco, mentre scendeva a Cassacco, fu investito ed atterrato da un ciclista maldestro. Sembrava che il Sant non avesse fatto alcun che di male, quando, giunto a casa, cominciò a lagnarsi di dolori viscerali.

Si temette subito di lesioni interne e fu mandato per il medico. Purtroppo le condizioni andarono aggravandosi e il povero Sant quasi improvvisamente ieri decedeva per paralisi cardiaca.

Ritenendo che la sincope sia avvenuta in seguito alle lesioni interne, riportate per l'investimento, la autorità ha ordinato l'autopsia del cadavere, che verrà eseguita domani.

GEMONA

Lacuna colmata

E' stato sciupato molto inchiostro per muover lagni contro l'Amministrazione comunale contro quella dell'Ospedale e contro altri, perchè non si è mai voluto provvedere Gemona di un bagno pubblico.

Il signor Luigi Pontolti, intraprendente albergatore, ha deciso di fornire ciò che dovevano fare altri. Nei locali dell'albergo «Friuli» ha fatto costruire nuovi ambienti per un pubblico bagno, con tutte le moderne esigenze.

Il sig. Pontolti merita un vivo plauso ed è certo che la popolazione civile saprà tributargli i sensi di cordiale gratitudine.

Risveglio socialista

Da una quindicina di giorni, si tengono ripetute riunioni di socialisti provocate e dirette dal maestro Adolfo Madile e dai sigg. Umberto Zavagna e Pomponio Sabidussi. Sappiamo che due assemblee hanno avuto luogo n osterie fuori centro e una in Campolessi, Godo e Piovega. Molti aderenti al partito sono intervenuti ai convegni dove il Madile tenne le sue riunioni. Ieri e ier l'altro fu qui l'on. Zaniboni il quale ha avuto ripetuti convegni coi capi del socialismo locale. I fascisti intanto vegliano.

Grande industria mobili

A metà strada fra Gemona e Piovega è stata iniziata la costruzione di un grandioso fabbricato per l'impianto della fabbricazione mobili di lusso.

Si tratta di un vastissimo fabbricato che darà lavoro a parecchie decine di operai, molto commercio e accrescerà la fama Gemonese in tale ramo d'industria. Proprietari ne saranno i signori ingegneri Fachini di Udine e Giovanni Fantoni di Gemona.

Istruzione premilitare 1924-25

Domenica p. v. 26 ottobre avrà inizio il Corso premilitare invernale presso la locale Società di Tiro a Segno.

Gli allievi inscritti dovranno trovarsi riuniti per le ore 14, nell'ufficio della Società stessa, in via Carlo Caneva.

OSOPPO

Promozione

L'egregio tenente di artiglieria Leoncini Mario di Italico, nostro concittadino, è stato con recente disposizione del Ministero della guerra, promosso capitano.

Il Leoncini prese parte a tutta la guerra, distinguendosi molto bene.

E' giovanissimo, perchè non ha che 29 anni.

Mesi fa prese in isposa la signorina marchesina Tacoli, di nobile famiglia modenese.

Congratulazioni per la promozione.

RAGOGNA

Il nuovo commissario prefettizio

Il cav. dott. Francesco Daga della R. Prefettura del Friuli, è stato nominato Commissario Prefettizio del nostro Comune, e ciò in seguito a decreto prefettizio del 17 corr. che sospende il nostro Consiglio comunale dalle sue funzioni.

Il nuovo commissario nell'assumere l'importante ufficio, ha rivolto alla popolazione con un manifesto, il suo saluto.

CLAUZETTO

Istruzione

L'ex nostro egregio commissario prefettizio sig. Tilling s'era vivamente interessato per l'istituzione della quinta classe elementare.

Le pratiche raggiunsero l'effetto voluto. Infatti in questi giorni un telegramma del Provveditore agli studi autorizza la nuova classe.

PAVIA DI UDINE

Denunciati

Settimane or sono il combattente Luigi Orsaria di qui veniva sequestrato e percosso da alcuni fascisti per questioni politiche. La locale sezione Combattenti votava un ordine del giorno di protesta e l'autorità ordinava una rigorosa inchiesta sul deplorevole fatto. In questi giorni l'inchiesta venne ultimata e all'autorità giudiziaria vennero denunciati per sequestro di persona e per lesioni i fascisti Ulisse Salvadori, Enrico Sandrini ed Ettore Passoni.

CIVIDALE

Mortale sciagura
Schiacciato dal rimorchio di un camion

Una grave sciagura succedeva ieri sera nei pressi di Azzida, comune di San Pietro al Natisone, che costò la vita ad un operaio, Giuseppe Blasuttig di Roda. Egli, dopo avere atteso allo scarico della marna cotta alla nostra stazione ferroviaria, marna proveniente dello stabilimento di S. Leo, prendeva posto sul rimorchio del camion per rincasare. Giunto sul bivio della strada che conduce ad Azzida, senza attendere che il camion si fermasse, spiccava un salto, cadendo in malo modo, e dal rimorchio stesso fu travolto. Il pesantissimo carro gli passava sopra il corpo. Raccolto esamine e trasportato in una vicina casa, il povero Blasuttig poco dopo spirava. Sul luogo si portarono le Autorità per le constatazioni di legge.

Funebri dello studente Patris

Commoventi riuscirono i funebri tributati oggi alla salma del giovane studente Ennio Petris di Luigi, di S. Daniele. L'ottimo e bravo giovane si trovava convittore al nostro R. Convitto Nazionale. Un male, che da tempo lo minava, lo trasse al sepolcro, fra il compianto dei congiunti e dei suoi condiscepoli.

Dopo la benedizione della salma nella chiesa di S. Maria, si forma il corteo preceduto dalle insegne religiose, clero, la bara coperta di fiori omaggio dei famigliari, dei parenti e dei compagni di scuola. Dietro, venivano i parenti, il Rettore del R. Convitto cav. uff. Mario Borgialli, cav. Sigisfredo Pagnutti per il Consiglio d'Amministrazione, dott. cav. Antonio Sartogo, prof. Blarasin preside del Ginnasio, prof. Argenton preside della R. Scuola Complementare, cav. Antonio Reppi Direttore delle scuole elementari, professori degli Istituti e tutto il personale; venivano poi le bandiere del Convitto, delle Complementari, del Ginnasio e delle Scuole comunali con tutti gli allievi delle singole Scuole.

Alle porte della Città il corteo sosta, il Rettore del Convitto prof. Borgialli porta l'estremo saluto alla salma e ricorda il giovane studioso, buono, rapito così crudelmente all'affetto dei suoi cari, del corpo insegnante e di tutti i suoi condiscepoli. A nome della famiglia ringrazia con commosse parole lo zio del defunto, capitano dei bersaglieri signor Piussi.

La salma quindi, accompagnata dai più intimi, fu trasportata su apposito automobile a San Daniele, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Altri funebri

Seguirono oggi i funebri del compianto Marega Luigi. La salma, levata dalla propria abitazione fu portata in Duomo per le esequie. Il mesto corteo, poi, si diresse alla volta del Cimitero. La bara era coperta di fiori, omaggio della famiglia e delle figlie e dei parenti. Un numeroso stuolo di signori la seguiva. Alla moglie, alle figlie ed ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

I premi della mostra delle vetrine

Nella sede dell'Unione Agenti si è svolta ieri sera una semplice cerimonia per la consegna dei premi, della riuscitissima mostra delle vetrine, tenuta lo scorso settembre. Presenziava tutto il Consiglio dell'Unione Agenti, il presidente dei Commercianti nob. Albini Riccardo, tutti i premiati e molti soci. Il presidente dell'Unione, Girolamo Leandrini ringraziò gli intervenuti ed illustrò il successo della mostra e della premiazione. Il consigliere Vittorio Pellizzari dimostra quale utilità portano queste mostre dal lato commerciale, e vorrebbe che queste gare di emulazione fossero più frequenti. Confronta questa con le mostre precedenti, e rileva il grande progresso ottenuto. Si augura un sempre maggiore sviluppo, e una maggior cooperazione fra tutta la classe degli Agenti.

Vennero poi proclamati i nomi dei premiati, e fatta la distribuzione dei premi.

DIGNANO

Servizio auto-corriera

Da Spilimbergo-Udine vengono concessi biglietti di andata-ritorno per coloro che usufruiscono della autocorriera.

Perchè Dignano non potrebbe usufruire dello stesso vantaggio?

Ora è proprio detto che debbano pagare meno i più lontani da Udine invece di quelli che son più vicini?

Servizio postale

L'auto-corriera è incaricata del servizio postale. Giunge alle ore 18 ed anzichè curare al suo arrivo la consegna dei sacchi, si reca a fare il trasbordo dei passeggeri sul Tagliamento.

Poi pacificamente... ritorna in paese e quando ogni cosa ha ben finita, si avvia all'ufficio postale per la comoda consegna della corrispondenza che avviene in tal modo oltre un'ora dopo del suo arrivo.

Perchè il sig. Sindaco non si interessa a provvedere per eliminare il malcontento dei molti interessati, che devono attendere ore ed ore prima di poter avere a corrispondenza?

SACILE

Omaggio a gloriosi caduti

Ieri lasciarono Sacile, quaranta salme di caduti in guerra, che vennero esumate al nostro Cimitero.

Per la circostanza vennero pubblicati manifesti dal Comune e dalla Sezione ex Combattenti.

Verso le sedici si formò il corteo di associazioni e cittadini, corteo, quanto mai imponente.

Molte le corone inviate, dal Comune, da Istituzioni patriottiche, da ufficiali, da cittadini. Tutti gli stabilimenti, tutti i negozi erano chiusi.

Le salme furono accompagnate in stazione, e quivi pronunciò un nobile discorso il comm. ing. Ezio Bellavitis.

RIVE D'ARCANO

Tragico investimento automobilistico

Da Udine, ritornava ieri a Rodeano Alto, certo Pietro Cantarutti detto «tinto» con una carretta carica di merce comperata in città.

Giunto verso le ore 20 nei pressi della fermata del Tran di Coseano, da una automobile che marciava veloce e a fanali spenti malgrado l'oscurità fu violentemente investito e ribaltato assieme alla carretta nel fosso laterale della strada.

Purtroppo riportava gravi lesioni, anche perchè fu colpito da una cassa di vetri la quale gli era caduta attraverso il corpo costringendolo all'immobilità.

Dalla figlia che lo accompagnava, e da alcuni passanti, fu liberato dall'ingombro e con ogni cura trasportato a casa in gravissimo stato, tanto che questa mattina il disgraziato cessava di vivere.

Dell'automobile, che subito dopo l'investimento, s'era data a precipitosa fuga non si hanno traccie.

S. VITO AL TAGLIAM.

Consiglio comunale

Per lunedì è indetta una seduta straordinaria del Consiglio comunale per deliberare sopra un lungo ordine del giorno. Fra gli oggetti inscrittivi, noto dodici ratifiche di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, fra cui le seguenti:

Conferimento della cittadinanza onoraria aquileiese a S. E. Benito Mussolini — Autorizzazione a stare in giudizio contro Vendramin Regina ved. Albrizio fu Antonio, per la esecuzione del preliminare contratto di compra-vendita della casa ed annessi siti in via Amalteo; parecchie relative ad appalti ed a risarcimenti danni di guerra. Vengono quindi varie nomine. Fra i rimanenti i più notevoli mi sembrano:

Alienazione beni Istituto Vial e reimpiego — Contrattazione mutuo di lire 159.380 per ampliamento Asilo Fabrici — Accettazione indennizzo danni di guerra per opere igieniche stradali — Anticipo sul risarcimento danni guerra locali Ospedale — Alienazione del fondo Lugugnana — Revisione regolamento organico personale uffici municipali, guardie urbane e guardie campestri — Regolamento sul servizio mortuario — Concessione caro-viveri ai dipendenti comunali — Revoca delibera concedente l'esonero della R. M. agli impiegati comunali e delibere conseguenti — Demolizione del baraccone annesso alle scuole nuove e delibere conseguenti — Provevdimenti per il servizio pompieri — Trasformazione della Scuola complementare mandamentale con corsi integrativi in scuola complementare comunale.

In seduta privata sono da trattare: ratifica alla delibera d'urgenza della Giunta relativa allo rinuncia della signorina Peli Luigia all'incarico di educazione fisica (sezione femminile) scuola complementare, e sua sostituzione — Licenziamento di due professori delle scuole complementari per riduzione dei posti d'organico e dei becchini del Cimitero del Capeluogo per soppressione dei posti — Rinuncie del vice-segretario Nello Di Bernardo e del prof. Benigno Boria, e delibere conseguenti — Nomine incaricato della direzione e incaricati per l'insegnamento della matematica, scienze naturali, computisteria, stenografia ed educazione fisica nella Scuola complementare, per l'anno scolastico 1924-1925 — Nomina insegnante per un posto inferiore maschile urbano ed anche per un posto rurale misto; quest'ultima provvisoria, per l'anno scolastico 1924-1925.

PORDENONE

Ricordi gloriosi

Il bel reggimento 4. Genova cavalleria, che abbiamo qui di presidio, festeggierà nella settimana ventura due gloriosi anniversari: quello della battaglia del Brichetto e quello della battaglia di Pozzuolo del Friuli quando, nel 30 ottobre del 1917, contro le fitte orde nemiche, trovando il sacro suolo della Patria indifeso, si allargavano nella pianura friulana rimasta quasi in completa balia del nemico. Il bellissimo monumento eretto sulla piazza centrale di Pozzuolo agli eroi che proprio nel paese e sulla piazza medesima si immolarono, e l'ancona crivellata di pallottole che dalla piazza è visibile — ora fulgida di una doppia aureola: Religione e Patria, poichè fu dedicata ai pozzuolani caduti nella grande guerra — dicono tutta la storia di quelle giornate eroiche. Resistere fino agli estremi, per dare tempo alle truppe nostre di salvarsi; e i prodi del 4. Genova resistettero fino alla morte, spalleggiati lungo la linea da reparti di fanteria: non si mossero, morirono sul posto, ributtando i primi assalti nemici, contrastando passo a passo il terreno per le vie e nei campi attorno al paese, finchè non giunse l'ordine di ripiegamento...

Il reggimento festeggierà militarmente i due gloriosi anniversari, con varie manifestazioni sportive militari, con discorsi commemorativi alle truppe, e con altre feste in caserma.

I ciechi in assemblea

Questa sezione dell'Associazione nazionale ciechi si radunerà lunedì al teatro Sociale, in assemblea, per approvare il resoconto morale-finanziario e il bilancio. — Dopo l'assemblea, si raccoglieranno ad un pranzo in comune.

In onore di Davide Coassin

Qualche sera fa, fra amici sicuri di poter interpretare i sentimenti di quanti ebbero occasione di apprezzare le elette doti di amoroso altruismo di Davide Coassin, è stato deliberato di esternare pubblicamente la riconoscenza. Fu nominato un Comitato al quale è stato chiamato a presiedere il cav. Antonio Brusadin e l'amico Gesuamo Bomben a segretario, e si può esser certi che alla festa che si sta organizzando in onore ed in riconoscenza di Davide Coassin tutta Pordenone vorrà essere presente.

TOLMEZZO

I premiati nella revisione dei tori e torelli

L'«Agricoltura Friulana» organo della Cattedra Ambulante di Agricoltura e delle Istituzioni agrarie della Provincia pubblica:

La revisione generale dei tori e torelli di quest'anno in Carnia ha dimostrato, oltre al grande progresso raggiunto nel campo zootecnico, la seria preparazione degli allevatori per l'applicazione, sempre più severa, dell'indirizzo approvato e la fiducia crescente nelle Istituzioni, che dirigono il movimento pastorale della Provincia.

Il primo esperimento di riunire in date località centriche di ogni vallata i riproduttori da sottoporre alla visita, è riuscito in modo superiore a qualsiasi aspettativa: mancarono all'appello solo 5 o 6 tenutari, mentre merita essere rilevata la condotta dei tenutari della Vallata del Tagliamento (da Ampezzo in giù) i quali, malgrado il tempo pessimo e sotto la pioggia dirotta e continua condussero i loro tori a Socchieve, anche se provenienti dai casolari lontani di Celambris, Panteana, Pani, ecc.

Altre constatazioni degne di rilievo: il buono stato di nutrizione della maggior parte dei soggetti presentati, ed in molti i segni del rude esercizio dell'alpeggio compiuto con stagione assolutamente sfavorevole.

Le caratteristiche di razza, in relazione agli scopi stabiliti, sembrano oramai fissati e non resta che il lavoro metodico della selezione, per affinarle e consolidarle.

La Carnia d'ora in poi basterà a se stessa, ecco il risultato confortante che sarà accolto con vera soddisfazione nella Provincia nostra, sempre fra le prime nel progresso zootecnico nazionale.

Per l'ulteriore sviluppo delle iniziative deliberate può farsi assegnamento sopra numerosi allevatori, già specializzati nell'allevamento razionale, specialmente dei riproduttori.

La scorsa primavera dalla Carnia si esportavano verso il Goriziano 24 torelli bruni; questo fatto che assumerà sempre maggior importanza in avvenire, è destinato ad assicurare nuove risorse economiche alla Regione, contribuendo così a rafforzare l'opera che vi si sviluppa.

Ecco l'elenco dei produttori premiati nel Canale del But ed in quello di Gorto:

Paularo: 9 ottobre.

Premio di I grado di lire 300 e medaglia d'argento media del Comune di Arta a Reputin Daniele.

P. di 3. gr. di lire 150 a Zozzoli Antonio.

Pr. di 3. grado di lire 100 a Fabiani Pietro fu Osvaldo.

Ligosullo: 9 ottobre:

Premio di 3. gr. di lire 150 a Craighero Gio Batta di Candido.

Treppo Carnico: 9 ottobre.

Premio di 1. gr. di lire 300 e med. di argento della Cassa di Risparmio a Ortis Giacomo — Pr. di 3. grado di lire 100 a Cortelazzis Matteo.

Sutrio: 9 ottobre.

Due premi di 2. grado di lire 200 ciascuno e med. d'arg. grande del Comune di Arta a Nodale Nicolò.

Cercivento: 9 ottobre.

Pr. di 3. gr. di lire 150 a Silverio Alvise.

Arta: 9 ottobre.

Pr. di 1. gr. di lire 300 alla Latt. Sociale di Piano d'Arta.

Zuglio: 9 ottobre.

Premio incorag. di lire 100 per un vitello di 6 mesi a Fior Giovanni di Fielis.

Paluzza: 9 ottobre.

Pr. di 1. gr. di lire 300 alla Latteria Sociale di Rivo — Pr. di 2. gr. di lire 200 e med. picc. del Comune di Arta a De Franceschi Francesco — Pr. di 3. gr. di lire 100 a De Franceschi Domenico.

Ovaro: 12 ottobre.

Pr. di 1. gr. di lire 400 e med. arg. della Cassa di Risparmio a Carlevaris Giuseppe — Pr. di 2. gr. di lire 250 e medaglia arg. media a Marin Primo — Pr. di 3. gr. di lire 200 a Marin Primo — Pr. d'inc. di lire 100 a Del Missier Giacomo.

Comeglians: 12 ottobre — Pr. di II. gr. di lire 250 e med. arg. media, a Mazzilis Giorgio — Pr. d' incoraggiamento di L. 100 a Ceconi Nicolò, id. a Primus Pietro, id. a Di Piazza Antonio.

Prato Carnico: 12 ottobre — pr. di I. grado di lire 400 e med. arg. grande a Gonano Giacomo — Premio di II gr. di L. 250 e med. arg. media a Gonano Gio. Batta — Pr. di III gr. di L. 200 alla Latt. Sociale di Prato — Pr. incoraggiamento di L. 100 alla Latt. Sociale di Avausa; id. a Troian Osvaldo.

Forni Avoltri: 12 ottobre — Pr. di II. gr. di L. 250 e med. arg. media a Caneva Orazio; id. a Samassa Giuseppe — Pr. incoraggiamento di L. 100 a Vidale Valentino; id. a Vidale Valentino; id. a Barbolan Pietro, id. a Sottocorona Giovanni.

Rigolato, 12 ottobre — Pr. di I. gr. di L. 400 e med. grande d'arg. a Gussetti Ilario; id. a Pellegrina Maria vedova D'Agaro; id. a Di Sopra Teodoro — Pr. di I. gr. di lire 200 e med. grande arg. a Gortana Gio. Batta — Pr. d'incoraggiamento di lire 100 a Puschiasis Pietro.

MANZANO

Funebri Tondini

Ieri sera, dopo penosissima malattia, cessava di vivere la signora Reginalda Tondini, moglie del nostro Capostazione, nonchè segretario politico della Sezione del P. N. F. di Manzano.

La sua dipartita lascia traccia del più profondo dolore in quanti ebbero modo di conoscere ed apprezzare le eccellenti doti del suo animo.

Lascia il marito e due figli nel più angosciato dolore.

Il paese di Manzano e frazioni, con sincero e sentito attaccamento per la povera signora e per la sventurata famiglia, si apprestano a rendere solenni funerali.

Al nostro carissimo Tondini giunga la parola affettuosa di tutti gli amici che gli sono vicinissimi in tanto dolore e l'augurio che dall'affetto dei suoi figliuoli possa egli trovare conforto.

AIDUSSINA

La prima Mostra bovina

Sotto gli auspici della benemerita Commissione Zootecnica, Friulana, la Sezione di Aidussina della Cattedra Ambulante di Agricoltura coadiuvata dal neo costituito Comitato Zootecnico locale, organizzò come dicemmo la prima mostra bovina della zona d'allevamento della Valle del Vippacco.

Oltre all'introduzione in queste nuove terre d'Italia dei mezzi da tempo diffusi nelle altre regioni a beneficio dell'incremento della zootecnia, questa prima mostra ebbe pure lo scopo di fare una rassegna atta a dimostrare al di sopra delle solite impressioni e congetture il vero stato delle condizioni dell'allevamento dopo la guerra ed in particolare quello della razza bruna alpina destinata, a parere della maggioranza dei tecnici e di molti allevatori, a sostituire tutte le altre già esistenti, compresa la Simmenthal, che occupa gran parte della conca di Vippacco e S. Vito.

La mostra, che, come detto si tenne il 15 del mese, questi scopi ha raggiunto; lo hanno detto coi fatti i numerosi espositori inscritti con 195 capi di Svitto puro provenienti da sedici comuni del Mandamento, i 49 premi assegnati dalla giuria, il vivo interessamento della popolazione tutta e la soddisfazione degli agricoltori unanimi nel dichiarare la mostra una festa del contadino.

E lo devono essi, e lo dobbiamo noi, alle istituzioni che presiedono al promovimento e a quelle che curano lo sviluppo economico di queste terre. La Commissione Zootecnica, che con larghezza di mezzi e di vedute veramente moderne appoggiò le nostre iniziative, la Presidenza e la Direzione della Cattedra Ambulante di agricoltura del Friuli, le quali guidano e sostengono l'opera delle nuove Sezioni istituite in queste zone, mirando di portarle rapidamente all' efficienza ed alla prosperità delle migliori dela vecchia circoscrizione, la forte Federazione Agricola del Friuli, la vecchia e benemerita Associazione Agraria, la Cassa di Risparmio, la Camera di Commercio ed altre, hanno reso possibile con il loro aiuto l'allestimento della mostra improvvisata, e l'hanno resa più bella e più importante con l'intervento dei loro rappresentanti.

La visita alla mostra da parte del comm. Nicoletti, Sottoprefetto di Gorizia, fu appresa e salutata da tutti con viva soddisfazione; la presenza fra noi e le parole del rappresentante del Governo onorano altamente il nostro lavoro ed incoraggiano le nostre intenzioni.

Formuliamo l'augurio che questa prima manifestazione agricola della zona porti i frutti desiderati e sia, come quelle che seguiranno, un contributo al progresso ed allo sviluppo economico di queste popolazioni.

L. Velicogna

SAN DANIELE

Adunanza di ex Alpini

Una quarantina di ex-scarponi del Mandamento di S. Daniele, riunitisi martedì sera nella sede della «Pro San Daniele» ha acclamato con entusiasmo alla proposta di costituire una sezione mandamentale dell'«A.N.A.».

Tutti i presenti hanno aderito, assicurando inoltre l'adesione di numerosi exalpini residenti nel Mandamento.

Venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Un gruppo di ex-scarponi del Mandamento di S. Daniele, riunitisi la sera del 21 ottobre nella sede della «Pro San Daniele», rievocando i fasti dell'arma gloriosa manda il suo saluto commosso ai fratelli caduti sulle balze dallo Stelvio all'Isonzo. Delibera: di costituire una Sezione Mandamentale della A. N. A. per la continuazione nella vita civile delle nobili tradizioni che resero leggendari gli alpini in tutte le contrade del mondo ».

L'entusiastica adesione all'iniziativa data dal magnifico alpino sandanielese gen. comm. Ronchi e il vero spirito scarpone degli intervenuti, sono elementi tali da far prevedere fin d'ora per la costituenda Sezione una vita fiorente e piena di entusiasmo alpino.

La bandiera al Carabiniere

Per iniziativa di un Comitato costituitosi allo scopo di donare la bandiera «al carabiniere», questa sarà inaugurata il 4 settembre, anniversario della Grande Vittoria.

Il Comitato, che è apolitico, ha potuto raccogliere una somma abbastanza notevole per l'acquisto del vessillo in parola.

Interverranno alla cerimonia inaugurale tutti i sindaci del Distretto e vari sodalizi con bandiera.

La riunione si svolgerà nel salone del vecchio Municipio dove terrà il discorso ufficiale il comm. Quintino Ronchi, sindaco del nostro Comune.

S. LEONARDO DI CIVIDALE

Nuovo maestro

Abbiamo appreso con vivo compiacimento che anche per questo Capoluogo è stato designato dal R. Provveditorato agli Studi di Trieste un posto di maestro per la V classe elementare, e ciò per speciale merito ed interessamento dell'egregio nostro Direttore didattico sig. Domenico Della Bianca.

La notizia giungerà a tutti gradita ed in special modo a quelle famiglie che, volendo dare ai propri bambini un'istruzione più completa dovevano finora mandarli a S. Pietro al Natisone o a Cividale, dove venivano difficilmente ammessi dato il grande affollamento dei frequentanti di quei Capiluoghi e di quelli che accorrono dagli altri contermini Comuni.

Beneficenza

La distinta famiglia Francesco Podrecca di Scrutto, in occasione dello sposalizio della figlia Teresina, ha erogato alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 200.

Ringraziamenti, ed auguri di felicità agli sposi.

"A Sella Nevea"

Quanto sono belle le gite alpine! Come innalzano e rinfrancano lo spirito, troppo abituato a respirare l'aria greve e inquinata della pianura, le vette ed i gioghi delle nostre belle montagne. Una passeggiata in montagna non vale forse più, per lo spirito e per il corpo, di cento passeggiate in pianura? E tanta oggi la propaganda alpina e la letteratura, e perchè no, anche la poesia delle bellezze naturali e artistiche delle nostre montagne, che non fa d'uopo nemmeno parlare della necessità e della importanza, fisica e morale dell'alpinismo, oggi per fortuna abbracciato da tanta parte della gioventù, specialmente studiosa. Per incitare questa nobile ed utile passione alla montagna ci vollero i poeti, i letterati e gli apostoli; e tutti insieme con azione concorde, svolta sotto forma diversa sono riusciti a qualche cosa che cinquant'anni fa sarebbe stata ritenuta insperabile.

Giovanni Bertacchi ha cantato le nostre Alpi; Paolo Lioy le ha descritte con colori di artista e con passione di osservatore intelligente. Con loro e dietro loro abbiamo una folta schiera di cultori intellettuali dell'alpinismo, ed oggi le Alpi sono ricercate, frequentate, ammirate più che non mai in altri tempi. Chi non ha fatto la sua brava gita in montagna? Sembra strano trovare uno che non abbia fatto l'ascesa di qualche cima alpina!

Raggiungere una discreta altezza montana, per chi non c'è mai stato, è una rivelazione ristoratrice all'animo. Il senso della elevazione vi sovrasta, la bellezza naturale della flora, dei dorsi montagnosi, delle rupi, che finalmente potete toccare con mano, vi conquidono, e provate un piacere nuovo, non mai sentito, ai vostri occhi si mostra un mondo non mai visto, del silenzio e della quiete eterna. Le nostre montagne, giulie e carniche, quasi tutte hanno un fascino mirabile, orrido e poetico. Recentemente, fui al passo di Sella Nevea, una metà alpina molto frequentata, e più che frequentata, molto bella. Attraverso tutta la valle che va da Chiusaforte a Sella Nevea e termina alle miniere di Raibl vi passano dinanzi tutte le cime più alte e più famose delle Giulie: dal leggendario monte Canin, al Sart, al Rombon sanguinato, dall'impettito Iof di Montasio all'Iof Fuart e al Manhart che s'innalza troneggiante e cuspidale, quasi isolato, sopra tutte le cime fra Tarvisio e i laghi di Weissenfels e di Raibl.

A Raccolana la valle è stretta, ed i versanti delle montagne sono ripidi e poco discosti. La strada che va diritta a Sella Nevea è di costruzione bellica (e per questo sia benedetta anche la guerra) larga, di agevole ascesa, ben conservata, e che durante gli anni di lotta servì al transito e al passaggio di truppa e di munizioni necessarie al rifornimento importantissimo di posizioni molto tenute ed assai esposte all'occhio nemico. Da Sella Nevea si scende a Tarvisio. A Sella Nevea si può dire stessero le prime linee. Difatti in tale zona si vedono trinceramenti, buchi scavati dallo scoppio delle granate, avanzi di baraccamenti, luoghi di rifugio, alberi schiantati dalla furia dei proiettili. La valle angusta che si deve percorrere per arrivare a Sella Nevea è pittoresca non tanto per la superba catena dei fianchi di montagne che la costeggiano, o per la uniformità ricca di rimboschimenti o per i verdeggianti poggi disseminati di pascoli e di casere che stanno tutti al di sopra dei muraglioni costeggianti la strada, quanto per la sempre crescente graduale bellezza di panorama, che man mano ascendendo vi si presenta innanzi. Ad una ad una, strada facendo, vi compaiono dinanzi le cime di montagne alte e basse, verdi o verdeggianti, baciate dal sole od ombreggiate da altre più grandi, volte verso l'astro. Questo spettacoloso susseguirsi di comparse montagnose che variano ad ogni piè sospinto il panorama e l'aspetto dei luoghi, è aggraziato dalle tante cascatelle che, a parte le permanenti, sono in numero grande dopo le pioggie. I corsi d'acqua che precipitano dai dossi montagnosi attraverso scannellature formate durante i secoli rompono il silenzio sfingeo dei colossi, che ci parlono della potenza creatrice e fanno risaltare l'inanità dell'orgoglio umano. Le cascate che sembrano cantare un inno secolare alla divina bellezza e alla imponenza gigantesca delle Alpi uniscono il loro scroscio al rumore monotono dell'acqua del fiume che scorre sotto, verso lo sbocco della valle, raccogliendo nel suo celerissimo cammino, nella fretta e nella furia, tutti i rigagnoli, più o meno grossi, spumeggianti o inargentati dal sole al tramonto! Quale magnifico spettacolo il sole che volge al tramonto! Lambisce melanconicamente le cime e i dorsi delle montagne, e battendo i suoi raggi nelle cascate provoca una irradiazione di colori irridescenti!

Al tramonto la visione è commovente e grandiosa. Un tale spettacolo di bellezza alpina potei goderlo lungo il canale del torrente Raccolana prima di arrivare al ricovero di Sella Nevea, nel punto preciso ove si incominciano a scorgere i fianchi poderosi del passo e della Sella Prevala, imbiancata leggermente dalla prima neve di agosto caduta per le burrasche di pochi giorni prima. Si presentava il dileguarsi della estate; ed il frescolino a quell'altitudine penetrava a dare un senso di intorbidimento nelle membra. Qualche nuvoletta biancastra a quell'ora vespertina vagava come pecorella smarrita verso le propaggini del Monte Cimone o del Modean del Buinz. Sorprendente è la conca che racchiude il ricovero di Sella Nevea. Appena sbucate dalla strada carrozzabile della Val Raccolana nel Valloncello di Nevea, luogo buonissimo per pascoli, vi si apre una vista magnifica: verso l'Austria uno spiazzo di cielo sereno a destra la incomparabile dentiera di picchi che precludono alle cime gigantesche e ambite del Canin e del Cergnala: è la Sella Prevala, tinta leggiadramente dagli ultimi tenui bagliori del sole; che rinfrangendo i suoi raggi morituri nei crestoni della costiera chiazzata di neve, pare illumini le silenziose vetrate di una grande cattedrale gotica. Il gregge stava allora rientrando al riposo; la sera calava lesta lesta, dando alle cose quel senso e quell'apparenza di arcano triste e poetico che invade l'animo e vi suscita le impressioni più varie e più profonde. E' l'ora che « intenerisce il core » e che richiama alla riflessione delle divine bellezze delle cose umane, del mistero e del destino ignoto — che ne circonda.

Mi rifiorivano i versi:

« Pensate... a' silenzi cupi — che regnano oltre il breve suon del moto — Vostro è il fragore della vostra guerra — Ronzio d'un ape dentro il bugno vuoto. »

Il ricovero di Sella Nevea ci accolse stanchi per il cammino fatto e desiderosi di riposo per scendere il giorno dopo nella vallata di Raibl e del Seebach.

A brevissima distanza da Sella Nevea viene segnato lo spartiacque fra il mare Adriatico e il Mar Nero. Memorabile la serata in quel grazioso salotto del rifugio di Nevea, nido di pace e di ristoro, di allegria sana e di forte appetito dopo la fatica del percorso montano. La sera del 26 agosto il rifugio ospitò forse una delle più gioviali comitive, che mai fossero state lassù. Le frasi facete e le barzellette dominarono nei discorsi nella bella sala da pranzo e di ritrovo, alla luce di un lampione a petrolio e alla presenza dei fiaschi di buon toscano. La conversazione durò fino a notte inoltrata; scartabellammo l'album ricoperto di firme e di frasi inneggianti alle splendide montagne circostanti, alla grande soddisfazione di trovarsi in luoghi così affascinati per l'animo umano. Certe frasi e certi pensieri era meglio non aver scritto sull'album dei visitatori, fra i quali v'è sempre chi non ha il gusto perfetto dello scrivere nè il limite necessario per la messa in carta del pensiero. Ci coricammo quando tutte le finestre erano appannate dal vapor acqueo; fuori a cielo stellato, nell'ombra colossale, immobile, d'un silenzio eterno, delineato dalla dentiera ad arco dei muraglioni della Sella Prevala, la temperatura era frizzante. Il sonno, dopo i fumi del vino Chianti e l'allegrezza della gita, fu saporitissimo. Al mattino ci levammo, rifatti d'animo e di corpo, quando le cime circostanti ridevano della prima purissima luce del sole. Mandammo un pensiero pietoso ai Morti del piccolo cimitero di Sella Nevea e si discese verso la vallata del Predil e di Raibl, che è assai diversa da quella di Raccolana: in quella si nota subito un rimboschimento più intenso ed inoltre è più ampia e più aperta.

Sull'album dei visitatori al rifugio di Nevea avremmo potuto scrivere: Siamo partiti dal nostro caro paese di.... per venire quassù a confortare i nostri spiriti nella contemplazione delle maestose cime senza però poterle toccare. Abbiamo pernottato in questo ricovero, vero ristoro delle anime che anelano alle sublimi altitudini. Ci siamo rifocillati in felicissima compagnia, ed i funghi raccolti sulle montagne furono la nostra pietanza prelibata. Venne il dubbio che fossero velenosi, nel qual caso fatale, privi di rimedii, avevamo deciso di correre verso il leggendario Monte Canin, e lassù, abbandonati in grembo all'infinito come pellegrini che avessero toccato la mèta desiata, esalare l'ultimo respiro.

Ad un'altra volta: excelsior!

Registrammo invece solamente quest'ultima significativa frase. Esprimeva assai. Il più forte nostro desiderio era di andare più in alto. Discendendo giù per la valle di Raibl sotto un bel sole, raccogliendo lampone e fragole, ci siamo spesso voltati indietro a guardare la cima del Canin, nereggiante, mentre dalla parte opposta si erge solitario e massiccio il Manhart quasi al confine italo-jugoslavo.

Osoppo, 1924.

ANTONIO FALESCHINI

TARCENTO

A proposito di una denuncia

Preg.mo Sig. Direttore,

Ho letto su di Lei pregiato giornale del giorno 23 del c. m. una notizia che in certo qual modo ha bisogno di una rettifica.

Io sottoscritto ho denunziato presso il locale Comando dei RR. CC. di Tarcento la sig.ra Carolina Zanitti, perchè essa ha lanciato delle offese all'on. Mussolini. — Dette offese non furono come dice il suo giornale, ma sono come segue:

«A Mussolini si dovrebbe tagliare... ciò che Lei mi capisce; è che Egli (Mussolini) ha dovuto fuggire da Napoli, altrimenti lo bastonavano.

Io, come milite e fascista, avrei dovuto agire; ma, stando alle direttive degli organi superiori, ho creduto bene di agire in via legale.

Da notarsi che detta signora non ha alcun figlio piccolo a cui abbisogni assolutamente il caffè e lo zucchero e ch'io non ho affatto cambiato le tre lettere iniziali della parola «guaglioni» in altre due dell'alfabeto e che, come dice il suo giornale, non occorre nominare.

Il corrispondente del suo preg. giornale si informi meglio prima di scrivere certe cose che non stanno nè in cielo nè sulla terra. Vada presso il locale Comando dei RR. CC e si faccia mostrare la mia deposizione.

Speriamo che questo serva di regola, sia alla donna che al corrispondente.

Distintamente. La saluto.

Dev.mo *Muzzolini Umberto*

***

Restano dunque confermate queste circostanze fondamentali:

1. Che il signor Umberto Muzzolini ha denunciato la signora Carolina Zanitti per offese all'indirizzo di S. E. Mussolini;

2. Ch'egli, come milite e fascista «avrebbe dovuto agire» — e difatti «agì», credendo però «bene agire in via legale»; della qual preferenza noi gli diamo lode perchè vorremmo che tutti agissero per le vie legali, e tutti indistintamente abbandonassero gli «illegalismi»;

3. Il signor Muzzolini afferma che le parole pronunciate dalla signora Carolina Zanitti furono diverse da quelle che il nostro corrispondente ha riferito. In proposito ci permettiamo pregare il signor Muzzolini di rileggere la corrispondenza, e allora potrà convincersi che il corrispondente ha riferito due versioni: quella data da lui, sig. Muzzolini, ai carabinieri nella sua denuncia, e quella data nelle spiegazioni offerte ai carabinieri dalla stessa denunziata, signora Zanitti — e perciò su di essa nulla il sig. Muzzolini ha da rettificare in nome proprio. Vedrà se mai, il Pretore, vedranno i giudici quanto le giustificazioni della denunciata — o, quando che sia, dell'accusata, possano pesare e pesino sulla insospettabile bilancia della giustizia.

Unica rettifica che riguardi proprio il corrispondente, è quella dei «figli» che la denunziata signora Zanitti non ha: e su questa circostanza noi, che la signora Zanitti non conosciamo, nulla possiamo dire.

OVARO

Festa religiosa patriottica

Domenica 26 corr., l'antica Pieve di Gorto segnerà una data storica.

Verranno inaugurate, con le altre 40 campane del Comune, anche quelle della Pieve artisticamente fuse dalla Ditta De Poli.

Si stanno organizzando per l'occasione feste speciali per tutta la vallata, per dar gloria alla vetusta Pieve.

Ogni paese gareggia per rendere più solenne la festa. Si svolgerà il seguente programma:

Sabato 25: dalle 19 alle 20, artistica illuminazione dei dintorni delle 14 frazioni e suono a festa delle 43 campane del Comune.

Domenica 26: Ore 9.15, partenza del corteo dal palazzo municipale alle Pieve, con l'intervento delle autorità comunali, scolaresche, mutilati, ex combattenti, 84 padrini delle campane, vedove, orfani di guerra, ecc.

Si prevede l'intervento di tutta la vallata a rendere più illustre la chiesa matrice che fu e sarà centro di fede, e all'ombra della quale riposano i morti di parecchie generazioni del Canale.

ENEMONZO

Saggio dell'Asilo

Domenica 19 corr. ebbe luogo a Mediis il saggio dell'Asilo Infantile che riuscì benissimo sotto ogni aspetto.

Intervennero il sindaco ed altre autorità del Comune; il dott. Calvemini il maggiore Picotti, il corpo Insegnante d'Ampezzo al completo con la distinta direttrice Maria Gonano-Florida, il corpo Insegnante di Mediis nonchè una moltitudine di gente che applaudì ripetute volte i bravi, piccoli attori, istruiti con amore e pazienza dalla gentile sig. Eleonora Burba maestra dell'Asilo.

L'incasso fu di circa 400 lire.

Festeggiamenti

Sabato 25, ore 19 avremo l'illuminazione del campanile, spari di mortaretti e fuochi artificiali e inizio del concerto delle nuove campane. — Domenica 26, ore 0, apertura della pesca pro campane, ore 10 corteo e discorso inaugurale, ore 15 rappresentazione del «Piccolo parigino» data dalla compagnia filodrammatica «G. Ellero» di Gemona.

Durante la giornata suonerà la fanfara del collegio Stimatini di Gemona.

A notte si ripeteranno i fuochi artificiali e l'illuminazione.

CASIACCO

Inaugurazione del Monum. ai Caduti

Il Comitato per le onoranze ai Caduti ha deliberato di inaugurare il Monumento a ricordo dei prodi Caduti in guerra, il giorno 23 novembre p. v.

I preparativi per la giornata che assurgerà a grande solennità, onde onorare degnamente i nostri morti per la Patria, fervono in modo soddisfacente.

Il programma che comprenderà una serie di cerimonie, non è ancora completato, ma siamo tuttavia in grado di assicurare che, oltre la cerimonia di scoprimento del Monumento, avranno luogo la benedizione e consegna dei vessilli ai combattenti ed alle scuole; sarà celebrata una messa in suffragio degli eroi caduti.

Oratore ufficiale sarà il generale Ronchi comm. Quintino.

Interverrà la banda del glorioso 8 Regg. Alpini.

Quanto prima faremo conoscere il programma dettagliato della cerimonia.

TRICESIMO

Neo ragioniere

Il sig. Miliano Chiurlo, fratello del prof. Bindo dell'Università di Praga, e titolare dell'Ufficio postelegrafico di questo importante centro, ha superato felicemente testè gli esami di ragioneria. Considerando che questo giovane ha studiato tutto e sempre da sè, senza frequentare mai scuole secondarie (come fece il fratello Gino, che ora è inscritto alla Scuola Sup di Commercio di Trieste) ciò costituisce un fenomeno di volontà ferrea e tenace unita ad una fervida intelligenza. Cresce la meraviglia il fatto che il Chiurlo si è dedicato a questo studio nel dopo-guerra, tra le occupazioni noiose del suo ufficio o nelle ore libere lasciategli da esso. Congratulazioni vivissime all'amico Miliano, che vuole emulare i fratelli e onorare il suo forte Friuli.

FIERE E MERCATI BOVINI in Provincia

LUNEDI 27 — Azzano X, Buia, Codroipo Forni Avoltri, Osoppo, Vito d'Asio, Valvasone, Tolmezzo, Palmanova, Nabresina.

MARTEDI 27 — Codroipo, Martignacco, Paluzza, Remanzacco, Vipacco.

MERCOLEDI 28 — Moruzzo-gliano, Oderzo.

GIOVEDI 30 — Sacile, Gorizia.

VENERDI 31 — Pordenone.

DOMENICA 2 novembre, Malborghetto.

Cronaca Cittadina

S. A. R. la Duchessa d'Aosta non assisterà al giuramento della Milizia

Il programma sulla visita ufficiale che S. A. R. la Duchessa d'Aosta farà a Udine e al Friuli, non verrà mutato: esso rimane, tranne lievi particolari, come noi lo pubblicammo ancora mercoledì. Era stato annunciato che S. A. R. la sera di lunedì sarebbe ritornata a Udine da Tarvisio, per assistere nel martedì mattina al giuramento che presterà la Legione della Milizia Tagliamento in Piazza Umberto I. S. A. R. invece, desiderando visitare anche gli Asili di Chirchina e Piedicolle, proseguirà direttamente da Tarvis per il Predil, visitando nella mattina di martedì gli Asili di Saga, e Plezzo, e attendendo poi a Caporetto le nostre autorità che verranno a Udine da Tarvisio per presenziare alla cerimonia del giuramento e che ripartiranno poi appena terminata.

S. A. R. è giunta a mezzogiorno a Mattuglie accolta da tutte le autorità e dalla popolazione festante.

Dopo aver passato in rivista un plotone d'onore l'augusta ospite ha visitato l'asilo intrattenendosi affabilmente con le madri dei bambini.

Il sindaco ha pronunciato un discorso. S. A. R. ha visitato quindi un asilo a Laurana e dopo aver sostato alla riviera di Carnaro è ritornata a Trieste.

LE MADRI E VEDOVE DEI CADUTI AL RICEVIMENTO in STAZIONE

L'Associazione Nazionale Madri e Vedove Caduti, invita tutte le proprie socie a volersi trovare domenica 26 corr. alle ore 8.30 precise alla Casa del Combattente per partecipare alle cerimonie in omaggio a S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

IL GIURAMENTO DELLA MILIZIA

Il Console comandante la 63.a Legione, Enzo Jemma, dirama il seguente comunicato:

Mentre i militi della 63.a Legione «Tagliamento» si apprestano al giuramento di fedeltà al Re Soldato, e rinnovare così il proposito di opere dirette al bene della Patria, il Comando della Legione, invita i datori di lavoro, i dirigenti uffici pubblici e privati, a concedere ai loro dipendenti iscritti alla Milizia Nazionale, libertà per il giorno 28 corr.

Un mutuo del Comune di lire 850 mila per le scuole Professionali

Con deliberazione in data del 28 giugno scorso, del Commissario prefettizio, si riconosceva la necessità di provvedere all' ampliamento e completamento dei locali adibiti a sede della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» per renderla nella condizione di rispondere sotto ogni riflesso alle esigenze ed ai fini voluti dal nuovo ordinamento per l'istruzione industriale, e si stabiliva di far fronte alla relativa spesa ammontante a lire 850 mila, mediante un mutuo con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali al tasso di interesse del 6.25 per cento, con ammortamento in 30 anni e garanzie da accordarsi mediante delegazione sui proventi del dazio consumo comunale.

La Cassa Nazionale ha accettato la proposta, ma al tasso d'interesse del 6.50 per cento ed il Comune, avuta formale assicurazione che il Governo concorrerà per lire 44 mila annue, ha contratto il mutuo delle lire 850 mila, impegnandosi alla restituzione in anni 30 con pagamenti di annualità costanti, che saranno stanziate ogni anno in bilancio, garantendo il pagamento delle rate di ammortamento con vincolo sulla sovrimposta fondiaria.

L'INAUGURAZIONE DI UN COLLEGIO

Domani sabato alle ore 8, seguirà la inaugurazione del collegio di Nostra Signora dell'Orto, in via Maniago-Chiavris.

Celebrerà l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, il quale dopo la Messa benedirà e visiterà i locali.

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Comino Antonio: Buiatti Giuseppe 15 — Per un mesto anniversario: Margherita Dormisch Mazzolini lire 100.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Antonio Comino: Alfredo Di Bert 5.

MADRI E VEDOVE. — Per un mesto anniversario: Margherita Dormisch Mazzolini, 200.

CIECHI DI GUERRA. — Per un mesto anniversario: Margherita Dormisch Mazzolini 100.

SOCIETA' INFANZIA. — Per un mesto anniversario: Margherita Dormisch Mazzolini 100.

Un rimarco che ci sembra giusto

Riceviamo:

Ho visitato anche di recente il grandioso Orfanotrofio di Rubignacco — vero monumento grandioso che l'Italia riconoscente dedicò agli orfani dei prodi sacrificatisi per la sua indipendenza, per la sua completa unità, per la sua grandezza; un monumento di tale imponenza che non si può, visitandolo, non restare commossi, ogni qualvolta se ne varchi la soglia.

E si leggono con rinnovata gratitudine, sur una delle lapidi murate nell'atrio, i nomi dei benefattori. Chi rivolge la sua pietà verso gli orfanelli in genere e verso gli orfani di guerra in particolare, pratica la carità più nobile. Orfani di guerra: cioè rimasti derelitti dell'affetto paterno per la nostra salvezza.

Ho letto quei nomi, ripetutamente; e, se devo esprimere con franchezza il mio pensiero, manca, nel breve elenco, un nome venerato ed illustre: il nome dell' Arcivescovo mons. Anastasio Rossi. Taccio dell'opera sua durante l'anno di profuganza, quando, nel passare da una città all'altra dell'Italia quanto è lunga, dava le sue maggiori cure agli orfanelli ed ai bimbi che avevano perduta la famiglia nell'esodo angoscioso; raccogliendone buon numero, e per essi provvedendo anche a sue spese: quest'azione benemerita l'illustre Presule prodigava prima che l'Istituto sorgesse: opera di nobilissima carità, ma che non ha attinenza con l'Istituto. Ma non dovrebbe, a mio parere, dimenticarsi il contributo notevole dato da mons. Arcivescovo per vincere le gravi difficoltà che precedettero e accompagnarono il sorgere dell'Istituto medesimo. Nè, sopratutto, si dovrebbe dimenticare l'atto generoso dell'Arcivescovo, il quale trasportò e per parecchio tempo mantenne a proprie spese nell'Istituto di Rubignacco, il nucleo di orfanelli che egli aveva raccolto a Firenze.

A me parrebbe perciò doveroso che il nome di Lui figurasse nella lapide insieme con gli altri benefattori. Che ne pensa il Presidente? che ne pensano gli altri membri del Consiglio?

(Segue la firma)

PER UN RICORDO A S. E. GIUSEPPE GIRARDINI

Ai membri del Comitato cittadino per un ricordo a S. E. Giuseppe Girardini fu diramato l'invito alla prima riunione del Comitato stesso che si terrà domani, sabato, alle 6 pom. nella sala delle adunanze, in Municipio.

ASSOCIAZIONE SCOUTISTICA CATTOLICA ITALIANA (A. S. C. I.)

Indetta dal commissariato Provinciale degli Esploratori cattolici, si effettuò anche quest'anno, nei giorni 21 e 22 corr., la patriottica escursione a Monte Nero (metri 2245).

La salita fu intrapresa da Dresenca alle tre di mercoledì scorso, passando per Sella Kozliak, e proseguendo poi per il crinale di nord-ovest. La cima si raggiunse verso le otto fra il generale entusiasmo dei Giovani Esploratori, dopo le non lievi fatiche e curiose peripezie. Le trincee, i reticolati, le eccelse vette circostanti il monte, l'erte pareti su cui appollaiati come nidi d'aquila stanno ancora i resti dei ricoveri, le maestose caverne ed i camminamenti scavati nella roccia, hanno dato maggior risalto alle parole del nostro Commissario provinciale don Valentinelli sulla conquista di Monte Nero per opera del valoroso manipolo di alpini.

Dopo aver visitato i due rifugi innalzati per merito del colonnello cav. Tessitore, i quali nella loro costruzione rivelano la sagacia e lo spirito alpino del nobile ufficiale, si pose la firma nell'Albo del C. A. I., riprendendo la discesa dallo stesso versante.

Questo pellegrinaggio dei baldi giovani udinesi, sempre pronti ad ogni nobile iniziativa, impresse nei loro animi un vivo ricordo unito ad una sentita emulazone per coloro che di fronte alla nefasta ira nemica generosamente offersero da prodi i loro petti.

La giunta di vigilanza della Cattedra commemora Domenico Pecile

Si riunì l'altro giorno la Commissione di Vigilanza dela Cattedra in adunanza plenaria, per deliberare il nuovo Statuto-Regolamento dell'Istituzione, presenti o rappresentati 26 commissari.

Il presidente cav. Morelli de Rossi aprì la seduta commemorando colle seguenti parole il compianto gr. uff. prof. Domenico Pecile, che della stessa Commissione faceva parte come rappresentante della Associazione Agraria Friulana.

«Dopo l'ultima seduta, una gravissima perdita ha colpito l'agricoltura friulana, privando in pari tempo questa nostra Commissione di Vigilanza di uno dei suoi componenti più autorevoli e più ascoltati, il gr. uff. prof. Domenico Pecile, presidente dell'Associazione Agraria Friulana. Col prof. Pecile è scomparsa una figura eminente di cittadino, di agronomo, di organizzatore; un uomo che dedicò al bene pubblico una somma di energie quali pochi in Friuli hanno potuto e potranno dedicare.

Particolarmente, il miglioramento della agricoltura fu al vertice del suo pensiero, e molto a lui deve l'economia agraria della nostra provincia. E come proprietario di una azienda degna di essere additata a modello, e quale ideatore di iniziative tendenti all'incremento dell'istruzione agragia e al progresso della industria agricola e zootecnica, e quale animatore d'energie, isolate che fossero o disciplinate nelle varie istituzioni ed enti da lui presieduti, Domenico Pecile ebbe in ogni tempo dinanzi agli occhi tutti gli svariati e difficili problemi dell'economia agricola nostra, e tutti si studiò, con tenacia e dottrina, di avviare alla più favorevole risoluzione.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura deve al prof. Domenico Pecile la sua prima fase di sviluppo e la sua prima sistemazione, avvenuta verso il 1902, quando egli riuscì a costituire un Consorzio (allora volontario) di Enti per il mantenimento della Cattedra. E anche successivamente, la Cattedra ebbe un valido appoggio nell' autorità del prof. Pecile, che, molto apprezzato e molto considerato nelle sfere ministeriali, tenne per parecchi anni la carica di rappresentante del Governo nella Commissione di Vigilanza.

In questa Commissione, come nella Commissione Zootecnica, come in ogni altro Consesso, il prof. Pecile portava assiduamente il contributo del proprio sapere e della propria esperienza; tutti ricordano come la sua voce intervenisse in ogni discussione, avviandola spesso alla più felice fase risolutiva.

Questo, — per tralasciare delle benemerenze acquistate dal prof. Pecile in altri campi della vita pubblica — credo doveroso oggi ricordare ed additare al vostro ricordo, alla vostra, alla nostra, riconoscenza.

Le onoranze rese al prof. Pecile in sua morte, ed alle quali la Cattedra ha partecipato, furono una imponente manifestazione di cordoglio verso l'illustre cittadino scomparso. Ad esse si aggiunga oggi, sebbene tardi, per cause indipendenti dalla nostra volontà, il voto di reverente omaggio alla Sua memoria, che io propongo a questa assemblea, avvertendo che, quale segno di memore affetto verso l'estinto, ho creduto di interpretare i vostri sentimenti dedicando al gr. uff. prof. Domenico Pecile il già pubblicato Annuario 1924 della nostra istituzione».

Il gr. uff. dott. Domenico Rubini si associò, in nome del Ministro dell'Economia Nazionale, alle nobili parole del presidente, e la Commissione, approvando unanime le parole presidenziali, deliberò la presentazione alla Signora Camilla Kechler ved. Pecile, delle proprie espressioni di profonda condoglianza.

PER GLI ORFANI DI GUERRA UDINESI

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: In morte del signor Luigi Barburini, Luigi Pagavini L. 5 — della signora Modotti Olivo Giulia: Ada e Luigi Pagavini L. 10; co. Paolina Manin lire 10; famiglia nob. Antonini L. 10 — Nell'anniversario della morte del dott. Carlo Marzuttini: i nipoti Carlo e Tituta L. 10 — della signorina Mercedes Novacco: famiglia Gaggia L. 25; Rita Cominotti L. 5; Agata De Prato L. 5 — Del signor Comino Antonio: Achille Miani L. 5.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, via Cavour, Palazzo degli Uffici.

DANNI DI GUERRA DOVUTI AI MINORENNI

La Intendenza di Finanza comunica che il nuovo regolamento di contabilità generale dello Stato andato in attività nel Luglio del corrente anno contiene all'art. 297, che tratta delle autorizzazioni da darsi dalla Autorità Giudiziaria negli interessi di minori od incapaci, l'obbligo nella autorità predetta di indicare, quando prescrive il reimpiego, il nome della persona sotto la cui responsabilità tale reimpiego deve essere effettuato.

Tale obbligo non esistendo nel vecchio regolamento se ne rendono avvertiti gli interessati perchè si provvedano di conformità e ciò a risparmio di tempo.

GENTIL PENSIERO «PRO TUBERCOLOTICI»

Alla Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra, l'ex infermiera sig. Giuseppina Ferrandini, ha rimesso l'importo di L. 10 a pro del Sodalizio, per rendere omaggio a S. A. R. la Duchessa, nella visita che farà in Friuli.

Questa Sezione calidamente ringrazia l'Egregia Oblatrice per il suo atto gentile sperando che da altri venga imitata.

Un raid di mille chilometri

Abbiamo annunciato come era attesa da Milano e Brescia la elettromobile per gli esperimenti sui percorsi di S. Osvaldo, San Gottardo, e Santa Caterina, con un percorso, compresi gli esperimenti, di mille chilometri.

La vettura è giunta ieri, ed ha destato vivo interesse. A Pordenone furono anche fatte delle prove. Queste seguiranno oggi nel pomeriggio alle 15 nella nostra città. La vettura elettromobile è in tutto uguale a tram cittadino nell'aspetto ed anche nel segnale a mezzo del campanello. La macchina nel pomeriggio partirà da Piazza Vittorio Emanuele per il Manicomio, San Osvaldo, San ta Caterina, San Gottardo e caserma di cavalleria.

***

Domani, la vettura farà servizio di autocorriera, partendo dalla piazza Vittorio Emanuele e raggiungendo Palmanova. Com'è noto, si tratta di vetture mosse dalla elettricità, che non è trasmessa loro dal filo come negli attuali tram elettrici urbano e Udine - Tricesimo, ma la portano accumulata «entro» di se, di vetture che possono correre su binari (come avviene ora sul tram Udine-S. Daniele), ed anche su strade comuni, come sarà dimostrato con le prove d'oggi e di domani — il che potrà subito apportare l'istituzione di regolari servizi pubblici con tutti i centri ancora mancanti di comunicazioni comode. Queste elettromobili portano quattro rimarchevoli vantaggi: 1. non consumano nè carbone e nè benzina, e quindi diminuiscono il nostro fabbisogno dall'estero; 2. consumano forza elettrica, che in Italia si può avere ancora in quantità quasi inesauribile, tanto più che si utilizzano con esse (per così dire) le «esuberanze notturne» che in gran parte oggi vanno disperse; 3. risparmiano i binari ed i fili conduttori, il che vuol dire risparmiare gravissime spese d'impianto; 4. che offrono risparmi non trascurabili anche nelle spese d'esercizio.

Grazie all'applicazione di potenti gomme pneumatiche il moleggio è così perfetto che anche su strada dove la manutenzione è difettosa, l'andamento della elettromobile è dolce e regolare.

Alle prove, adunque!

CONGRESSO NAZIONALE RAGIONIERI A TRIESTE

Indetto dalla Federazione dei Collegi dei ragionieri d'Italia, dal 31 corr. al 4 novembre si terrà a Trieste il XIII Congresso nazionale dei ragionieri sotto l'alto Patronato di S. A. R. il Principe ereditario e sotto la presidenza onoraria di S. E. Luzzatti. Al Congresso, che indubbiamente riuscirà imponente per il numero degli aderenti e per quello dei partecipanti, saranno trattati, oltre ai temi di carattere professionale, altri temi che interessano da vicino l'economia nazionale: primi fra questi, il «Controllo sugli Enti Locali», relatori il dott. rag. Renato Matteucci di Trieste e il prof. rag. Enrico Fiamberti di Milano; «Il regime tributario delle Società per azioni» relatori i rag. Chimienti Virgilio di Bologna e rag. prof. Giov. Moro di Milano; «Il problema fallimentare» relatore il rag. Guido Bertolotti di Milano, ecc. ecc. In considerazione della importanza che il Congresso assumerà, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha accordato notevoli riduzioni ferroviarie. La città di Trieste, con il largo senso di ospitalità che la distingue, si prepara ad accogliere i Congressisti in onore dei quali indirà particolari festeggiamenti; ha annunciato, fra l'altro, una gita alle Grotte di Postumia.

CONCORSO AD UNA BORSA DI STUDIO PRESSO LA R. UNIVERSITA' DI PADOVA.

Da oggi, ricorrenza dell'anniversario della morte sul campo dell'onore del sottotenente dott. Camillo Levi Cottelon, in base allo statuto della fondazione è aperto il concorso presso la R. Università di Padova ad 1 sussidio di L 2000 a favore di uno studente di nazionalità italiana e in condizioni molto disagiate iscritto in questa Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sarà data la preferenza a feriti combattenti e mutilati.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze documentate e accompagnate dai certificati necessari al Rettore dell'Università di Padova non oltre il 15 dicembre 1924.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della R. Università di Padova.

LAVORI IN CIMITERO

L' Amministrazione comunale avverte che nella ricorrenza dei defunti, data l'affluenza di persone nel Cimitero urbano e nei Cimiteri delle frazioni, non sono permessi lavori da eseguirsi nel recinto interno dei rispettivi Cimiteri, a partire dal giorno 28 ottobre fino a tutto il 9 novem-

ARRESTI

I carabinieri della stazione di via Gemona trassero ieri sera in arresto certi Elia Lirussi fu Giacomo di Chiusaforte e Emilio Pagnutti di Nogaredo di Prato, entrambi di passaggio per la nostra città, perchè in preda ad ubbriachezza molesta e ripugnante.

Il primo fu tratto in arresto in Piazza Vittorio Emanuele, il secondo in via Gemona.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

Sabato 25 corr.

si aprirà una Cucina Popolare in via del Pozzo, n. 38, con prezzi modestissimi.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. — Con sentenza di ieri il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Antonio Ventani Zorzer, nominando giudice delegato l'avv. Angelo Beretta; curatore provvisorio l'avv. Annibale Bottò.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 6 novembre e il termine per la presentazione dei titoli di credito al 1.o dicembre p. v.

Il bilancio della Ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 45.388.15, passivo lire 70.226.

ALTRO FALLIMENTO. — Con sentenza del Tribunale di Belluno in data 14 ottobre, fu dichiarato il fallimento della Società di fatto composta dei fratelli Amedeo ed Arturo Deorati fu Ang. e fu estesa la dichiarazione di fallimento 19 giugno 1924 di Leorati Amedeo anche contro il socio Leorati Arturo.

PER UN CONCORDATO PREVENTIVO. — Il Tribunale di Tolmezzo, con decreto 16 ottobre, ha allo scopo di concordato preventivo, ordinata la convocazione dei creditori del negoziante in tessuti, Morgante Eraldo di Gemona. Tale convocazione, che seguirà nella sala delle udienze del Tribunale, è fissata per le ore 14 del 30 ottobre corr.

Sono stati nominati, Giudice Delegato il Giudice Balugani cav. Giuseppe e Commissario l'avvocato Piemonte Leonardo di Gemona.

REVOCA DI FALLIMENTO. — Con sentenza del Tribunale di Udine, veniva revocato il fallimento della Ditta Mattiussi e Paoletto di Tricesimo e dei suoi componenti Mattiussi Pietro, Mattiussi Albino di Pietro e Paoletto Tito di Tricesimo, dichiarato con sentenza 31 luglio u. s.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 900 a 910 — Belgio da 110 a 112 — Francia da 120 a 120.50 — Londra da 103.55 a 103.75 — Nuova York da 22.90 a 23.05 — Spagna da 305 a 310 — Svizzera da 442 a 445 — Atene da 38 a 40 — Berlino da 550 a 560 — Bucarest da 13 a 13.50 — Praga da 68.40 a 68.80 — Ungheria la 0.03 a 0.0310 — Vienna da 0.0320 a 0.0330 — Zagabria da 32.80 a 33.10.

Rendita 82.40, consolidato 98.55.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 120.475 — Svizzera 442.30 — Londra 103.60 — New York 22.995 — Berlino 545.50 — Vienna 0,0325 — Bucarest 12.90 — Belgio 110.67 — Spagna 309 — Praga 68.70 — Budapest 0.0303.

Rendita 82, consolidato 98.75.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazione del 23 corr.: corso medio 82.55; Trieste 82.60; Milano 82.50; Roma 82.60.

I fatti di Rizzi e i mutilati

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

A quanto ha scritto il Fascio di Martignacco, circa le frasi che avrebbe pronunciato il Signore di co. e agli schiaffi da lui pesantemente regalati al mutilato Bertuzzi risponderà la Sezione Mutilati e Invalidi di Udine con un Comunicato ai giornali non appena termina l'inchiesta in corso.

Riguardo poi ad un trafiletto pubblicato oggi sul Giorn. di Udine da i battaglioni anonimo rispondo, che quanto egli ha detto contro di me personalmente in tono di sciocca provocazione c'entra come i famosi cavoli a merenda».

A quale scopo ha costui messo in ballo le genti dalle Alpi alla Sicilia se un meridionale qualunque avesse pronunciato parole bestiali contro i mutilati e combattenti?

Se invece di lui fosse stato o un friulano o un piemontese o un veneto, non avrebbero codeste parole suscitato lo sdegno e le proteste di ogni buon italiano?

Nel Comunicato della Sezione Mutilati sui fatti di Rizzi, noi non abbiamo fatto nomi di persona alcuna; ma scrivemmo soltanto, che siamo bastonati dei mutilati: e se rispondessero al vero le nefande parole «che i mutilati e combattenti dovranno fare la fine di tanti cani rognosi», il sacrilego pronunciatore lo avremmo messo alla gogna su tutti i giornali d'Italia! Intendiamo infine tutti i compagni ad astenersi assolutamente da ogni atto di violenza personale, in considerazione degli animi eccitatissimi che esigevano immediata riparazione a tanto oltraggio.

Dovevamo forse inginocchiarci in ridicolo «mea culpa» dinanzi a colui che ha soltanto schiaffeggiato in modo da annerire per diversi giorni il viso del nostro compagno Bertuzzi?

Quando l'anonimo mi dirà il suo nome, gli dimostrerò in quale grossolano errore sia incorso nell'interpretazione del Comunicato di cui sopra e potrò fargli vedere le prove belle della grande amicizia e devozione avute da illustri personaggi meridionali nel mio giro di propaganda per la resistenza interna, fatta nel Mezzogiorno d'Italia, durante la profuganza, nella mia qualità d'invalido e di profugo. Infine all'anonimo, che noi friulani siamo ospitali per eccellenza e non abbiamo proprio bisogno che nessuno venga qui a darci lezioni di galateo e tanto meno accettiamo lezioni d'amor fraterno nella nostra qualità di volontari e di soldati, perchè noi facea amavamo con sincerità e passione tutti i compagni d'Italia che erano con noi accanto alla morte per l'Ideale di libertà e d'indipendenza.

Udine, 25 ottobre 1924.

Federico Botti
Cittadino e segret. della Sez. Mutilati

Il telegramma di protesta a S. M. il Re

Riceviamo:

Come fu già pubbl. sulla pubbl. stampa, i combattenti Bertuzzi Emilio mutilato di guerra Pascolo di Giuliano valoroso combattente e De Ubaldo esso pure valoroso combattente domiciliato a Firmano (Premariacco) in questi giorni furono vittime di brutali aggressioni da parte di fascisti perchè sostenevano le libertà sancite dalla Carta Albertina.

Tali deplorevolissimi incidenti hanno suscitato viva indignazione ed un forte fermento fra i reduci di tutto il Friuli, i quali reclamano che finalmente vengano presi seri provvedimenti contro coloro che sapendosi coperti dall'immunità, offendendo brutalmente i gloriosi figli delle trincee.

In segno di protesta e di solidarietà coi colpiti i combattenti del Friuli hanno spedito al Re il seguente dispaccio:

Maestà! Combattenti Friuli — fedelissimi al Re ed alla patria di tutti gli italiani — ricordano col cuore straziato a Vostra Maestà che loro eroici compagni colpiti da brutale violenza fascista giacciono nel letto del dolore perchè osarono chiedere rispetto costituzione Albertina. Combattenti Friuli invocano intervento Maestà Vostra perchè il culto della libertà aleggi di nuovo nelle contrade della nazione.

Gli aderenti dell'Italia Libera»

UNA PROTESTA

In seguito ai penosi incidenti fascisti, avvenuti a Moggio Udinese, durante la sfilata dinnanzi al Municipio delle Rappresentanze dei Reparti di Provincia ivi convenuti per l'inaugurazione della fanfara del locale Reparto; è pervenuta al Commissariato provinciale dell'Associazione scoutistica cattolica italiana il seguente comunicato di protesta:

«Nome Reparto protesto energicamente contro vile aggressione confermo nostra completa solidarietà, verso amatissimo commissario auspicando fine odii fratricidi, ritorno pace civiltà cristiana....»

I MURADORS

A ROMOLO TONINI

che mi ha regalât il bust di Zorut
e che mi à fat tornâ la fantasie di scrivi

In che 'l soreli al jevi, agni matine,
Cul tât cu la giachete su lis spalis,
(ciar tal stomi un bùzzul di che' buine)
Int c' al pararés vessin lis alis,
muradôrs e van a sfadiâ;
Un mo' in t'une e mo' in t'un'altre bande,
Cuè son ca e doman cui sa indulà,
Je che la ocorense ju comande....
Fin dal dicôf» e stan a la scuviarte
Su mur, modon sore modon,
no àn mai une zornade ciarte
spes, ur tocie lavorâ a s'ciampon;
come i cavalirs, co son siarâs,
che sbisin, chei che lu san son brâs!

Gorizze, Utùbar 1924.

FABIO GALLIUSSI.

ULTIMA ORA

L'urto dei partiti nell'attesa dell'apertura della Camera

Le opposizioni lanceranno un manifesto agli Italiani

ROMA, 23. — Continuano le polemiche sui giornali di opposizione e sui giornali fascisti, con un ritmo accelerato per la prossima apertura della Camera

— Cosa faranno le opposizioni?

Questa la domanda.

Il Comitato delle opposizioni si è riunito ieri. Erano presenti, gli on. Modigliani, Labriola, Musatti, Canepa, Prampolini, Basso, Gonzales, Caldara, Bocconi, Turati e Treves, per gli unitari; Tupini e De Gasperi, per i popolari; Di Cesarò, Persico e Fulci, per i democratici-sociali; Amendola e Bencivenga, per i democratici; Facchinetti, per i repubblicani; Nobili, per i massimalisti. Dopo lunga discussione, è stato diramato il seguente comunicato:

« Il comitato delle opposizioni parlamentari, riunitosi a Montecitorio, si è trovato concorde nel riconfermare l'atteggiamento politico derivante dalla deliberazione del 27 giugno, ed ha deliberato di nominare una Commissione, con l' incarico di redigere un manifesto, per spiegare al Paese le ragioni della condotta politica degli oppositori. Tal manifesto sarà presentato alla riunione plenaria delle opposizioni, convocata per l'11 novembre prossimo ».

Il manifesto delle opposizioni, secondo quanto si dice, prenderà lo spunto dalla mozione del 27 giugno, per affermare che da allora ad oggi nessun fatto nuovo è intervenuto che valga a modificare l' atteggiamento degli accampati sull'Aventino. Il manifesto si occuperà dei deliberati adottati dal Congresso dei mutilati a Fiume, dal Consiglio nazionale dei Combattenti ad Assisi, dal Congresso dei liberali a Livorno, dal Congresso forense a Torino, dal Congresso della stampa a Palermo, dalle recenti manifestazioni delle associazioni raccoglienti i reduci dalle trincee, per rilevare come gli atteggiamenti manifestati dalle anzidette organizzazioni, stiano a dimostrare come anche altri aggruppamenti politici, al pari delle opposizioni, siano favorevoli alla cessazione di ogni illegalismo ed al ritorno alla normalità.

L'Unione Nazionale Cattolica favorevole al Governo

ROMA, 23. — Ieri si è radunata l'Unione Nazionale Cattolica, presieduta dall'on. Cornaggia. Venne votato un ordine del giorno nel quale, dopo aver ricordato la marcia su Roma e l'opera che l'on. Mussolini, « dopo molti anni di negazione, ha compiuto in omaggio alla Chiesa cattolica », ha riaffermato per l'anniversario dell'avvento al potere del Governo nazionale e nella prossimità della commemorazione nazionale di Vittorio Veneto, « la propria fede che il programma in atto di pacificazione e di rinnovamento dello Stato abbia piena e completa attuazione ».

Anche i comunisti tornano in ballo. Essi hanno deciso di convocare nuovamente il Comitato centrale ed il gruppo parlamentare, per decidere sull'opportunità o meno di rientrare alla Camera.

Negli ambienti competenti si assicura che, mentre il gruppo parlamentare è piuttosto contrario alla partecipazione, il comitato centrale sarebbe propenso ad affidare alla rappresentanza parlamentare comunista il compito di rappresentare a Montecitorio il blocco antifascista.

Notevoli sono poi le polemiche dei giornali liberali per la formazione di un gruppo centrista. In prima linea sta il «Giornale d'Italia».

I lavori parlamentari

ROMA, 23. — Stasera a Montecitorio il presidente della Camera, on. Rocco, ha avuto un colloquio con l'on. Salandra. Il colloquio ha avuto per oggetto, oltre che la convocazione della Giunta del Bilancio, della qale l'on. Salandra è presidente, lo svolgimento dei prossimi lavori della Camera.

Per il 27 è convocata la sottogiunta del bilancio della Guerra e della Marina. Il medesimo giorno probabilmente si riunirà la sottogiunta agli Interni. Negli ultimi giorni del mese corrente, l'on. Salandra potrà così convocare la Giunta generale del bilancio.

Non si può ancora precisare, per quanto tempo la Camera potrà rimanere riunita in questa ripresa, e ciò perchè, riunendosi in Roma il 10 dicembre il Consiglio della Società delle Nazioni, potrebbe sorgere per il Governo la necessità di dare tutta la sua attenzione all'importante avvenimento.

La Camera dovrà approvare i bilanci e discutere in merito ai progetti di legge sulla Stampa, sull'ordinamento dell'Esercito, sulla mobilitazione della nazione ecc. ecc.

Sezioni di combattenti sciolte per far causa comune con i fascisti

ROMA, 23. — In seguito al deliberato delle Sezioni di Bologna e Finale Emilia, di partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma, in contrasto coi deliberati del Comitato centrale, il segretario della Associazione e il capitano Slataper, medaglia d'oro, si recaron sul posto e, dopo esaminata la situazione, ha ordinato lo scioglimento dei consigli direttivi di Bologna e di Finale.

Monumento dei maestri inaugurato a Firenze

FIRENZE, 23. — Stamane, al Cimitero delle Porte Sante è stato inaugurato, con solenne cerimonia, il monumento ai Caduti in guerra. In corteo, gli alunni e le autorità si recarono sul piazzale Michelangelo ove padre prof. Quistelli pronunciò un elevato discorso. Quindi proseguirono al Camposanto, ove vennero deposti fiori davanti al monumento.

Bonomini condannato
Dimostrazioni dopo la sentenza

PARIGI, 23. — Oggi è terminato alla Corte d'Assise il processo contro Bonomini, accusato di aver ucciso il giornalista Bonservizi delegato del Fascio a Parigi, freddandolo in un restaurant a colpi di rivoltella. Il processo, durato alcune sedute dell'Assisi, ha quanto mai appassionato Oggi, per l'ultima udienza, le adiacenze della Corte d'Assise erano protette da un apparato di forza superiore a quello degli altri giorni. I giurati, dopo essersi trattenuti in camera di consiglio una ventina di minuti, hanno pronunciato verdetto positivo per l'assassinio e negativo per la premeditazione e hanno accordato al Bonomini il beneficio delle circostanze attenuanti.

Il Bonomini è stato codannato ad otto anni di lavori forzati e a dieci anni di interdizione di soggiorno.

Doop la sentenza, il pubblico sgombera la sala vigilata da numerose guardie, senza esprimere la più piccola impressione; ma all'uscita dalla Corte d'Assise una violenta zuffa scoppia tra frascisti e comunisti italiani.

Due arresti sono stati operati. Parecchi italiani, terminato il loro lavoro, si erano recati nei dintorni del Palazzo di Giustizia per conoscere il verdetto. Cinque di essi cominciarono a disputare, ma furono dispersi dalla polizia. Continuarono però a disputarsi ed a scambiarsi pugni in una via vicina. Poco dopo, nelle vicinanze del Palazzo di Giustizia, una nuova zuffa è scoppiata tra fascisti ed antifascisti. Tre manifestanti furon feriti: certi Romanelli, muratore, di 22 anni, Ettore Palini di 29 anni e aClabresi di 22 anni. Il Palini ebbe le guancie la nuca tagliate da colpi di rasoio ed è stato ricoverato all'ospeadle in istato gravissimo. oDpo questi incidenti, sono stati opearti due arresti, quello dello scultore Anteri di 55 anni, e di un tale Crociani di 25 anni, ma gli arresti non sono stati mantenuti.

Il consiglio comunale di Napoli sciolto

ROMA, 23 — Un decreto reale sciogiie il Consiglio comunale di Napoli e nomina a commissario del Comune l'avv Alberto Geremicca

Il decreto è accompagnato da una relazione la quale giustifica il provvedimento nel senso che « i nuovi importanti problemi che si delineano in relazione all'ampio risveglio dell'attività della metropoli del mezzogiorno e che riguardano particolarmente la vitalità, il risanamento edilizio, la sistemazione e l'intensificazione dei pubblici servizi richiedono sollecita e adeguata soluzione con una larghezza indubbiamente superiore alla potenzialità economica e finanziaria della civica amministrazione Ulteriori provvedimenti di carattere eccezionale sembrano pertanto indispensabili e l'adozione di essi appare pienamente giustificata poichè il problema di Napoli non ha valore e portata locale, ma nazionale, per l'influenza che la città, per la sua tradizione e per la sua importanza attuale, è chiamata ad esercitare nella vita d'Italia e della Nazione

La giornata della Duchessa d'Aosta in Istria

CASTELNUOVO D' ISTRIA, 23. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta è giunta stamane da Trieste, per inaugurare l'Asilo «Città di Firenze» — Tutta la città era imbandierata. La duchessa è stata ricevuta dalle autorità locali e dai sindaci della regione.

All'ingresso dell'Asilo la popolazione sventola bandierine tricolori, diverse popolane nei costumi tradizionali hanno fatto particol. omaggio alla duchessa. Alla presenza di S. A. R. si è svolta quindi la cerimonia della benedizione della bandiera cui è stata madrina la duchessa d'Aosta. Questa ha visitato poscia l'Asilo, assistendo ad esercitazioni di canto ed a recitazioni, congratulandosi per l'opera benefica e patriottica svolta dall'Asilo. Quindi la duchessa dopo aver visitato la chiesa, è ripartita alla volta di Matteglie di Sea, dove si reca a visitare gli Asili dell' «Italia Redenta». La duchessa ha ricevuto numerosi omaggio di fiori e gli onori militari le sono stati resi da reparti della brigata Casale e della Milizia Nazionale.

Due operai sepolti sotto una casa

ROMA, 23 — Stamane alle 10 è improvvisamente crollato il tetto di una casa in via dei Modelli, e subito dopo si sono sprofondati i pavimenti dei tre piani sottostanti.

La casa, da tempo pericolante, era stata fatta sgombrare dal Municipio. Tuttavia si sono avute a deplorare alcune vittime tra le persone che si trovavano in una sottostante osteria: i tipografi Romolo Nucci e Alfredo Speranza del «Giornale d'Italia, che sono rimasti uccisi e la moglie dell'oste Zelinda De Bellini e la cuoca Maria Palombi, che hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni.

Missione commerciale argentina in giro della penisola

ROMA, 23. — Stamane a Palazzo Chigi, ha avuto luogo una riunione per preparare ed organizzare il viaggio che la missione commerciale argentina intende di intraprendere ai primi di novembre, attraverso la penisola, per visitare tutti i centri di produzione italiana e studiare d'intensificare gli scambi tra l'Italia e l'Argentina.

Un incidente ferroviario nei pressi di Roma

ROMA, 23. — Alle ore 18.30 di oggi è avvenuto un incidente ferroviario a Ponte Galera. Un treno merci proveniente da Civitavecchia entrava nella stazione di Ponte Galera dove doveva fermarsi per dare la precedenza al direttissimo proveniente da Pisa.

Il treno merci, non fermatosi in tempo, oltrepassava lo scambio disposto per un binario morto dove si trovavano tre carri che, urtati, uscivano dal binario, abbattendo un casotto di legno, nel quale erano ricoverati quattro operai della ditta Bruneri, addetti ai lavori della Stazione. Dei quattro operai anzidetti, due sono morti in seguito alle ferite riportate ed un terzo, ferito gravemente, è stato ricoverato in un ospedale, mentre il quarto riusciva a mettersi in salvo, completamente illeso E' stato anche abbattuto un palo della linea telegrafica

Come si svolge la campagna elettorale inglese
Continue violenze

LONDRA, 23. — I giornali segnalano che gli episodi di violenze socialiste aumentano. La scorsa notte il candidato costituzionale pel Collegio di Batterisea, è stato colpito da sassate. A Glasgow un comizio tenuto dall'ex ministro conservatore Horne è stato interrotto fra lo spavento delle donne terrorizzate. Ad Asquith è stato impedito di parlare nel suo collegio di Asney. Ad Allambeth, presso Londra, durante un comizio del candidato conservatore, si sono svolte numerose collutazioni; vi sono stati numerosi feriti da colpi di rasoio. A Plymouth è stato impedito di parlare a Lady Astor, mentre alcuni ragazzi strappavano dalla sua automobile i manifesti che vi si trovavano, sostituendoli con manifesti socialisti.

Strano furto al consolato francese di Breslavia

PARIGI, 23. — I giornali hanno da Breslavia che un furto è stato perpetrato al consolato di Francia a Breslavia, Non si ha ancora alcuna informazione sulla sua importanza.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Ottimo sotto ogni aspetto lo spettacolo di ieri sera.

I Kradex che hanno debuttato con i loro esercizi sull'àncora hanno riscosso vivissimi applausi, applausi invero meritati. Questa sera lo spettacolo si ripete con la interessante film: «Preferisco mia marito». e col debutto di «Diavoletta» una bambina di 12 anni destinata a grande successo artistico.

CINEMA-TEATRO EDEN. — Successo grandioso ottenne ieri sera il colosso cinematografico: « L'avventura di Sagossa ». La messa in scena, più che grandiosa, oltrepassò l'aspettativa e la interpretazione fu veramente incomparabile. Questa sera «L'avventura di Sagossa» si rpete, unitamente al fuori programma di attualità locale: « Il soggiorno di S. M. il Re a Udine».

CINEMA-TEATRO CECCHINI — Solo per questa sera si proietterà « Fatty all'Albergo di Inn Cret », 4 atti di straordinarie avventure comiche. Interprete il rubicondo Fatty. Completerà lo spettacolo la bellissima film: «Filmond» (il giornale della moda). — Prossimamente: «Il Leone di Venezia» grandioso lavoro storico-drammatico, di assoluta novità.

CINEMA - TEATRO MODERNO — Oggi e domani sabato 25 corr. verrà proiettato sullo schermo la film «Assoluzione» dramma di un misterioso delitto.

Capolavoro della cinematografia americana 1924. Enorme successo ovunque.

Volava oggi al cielo l'angioletto di 2 anni

Fiore di Spilimbergo

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i genitori conti Luigi e Elisabetta, i nonni conti Adolfo e Teresa di Spilimbergo, la nonna Natalia Bilz, i parenti tutti.

Abbazia-Udine 23 ottobre 1924

La riunione dei sottoscrittori del Mefistofele

Ieri nel pomeriggio, alle ore 16, nelle sale dell'Associazione Commercianti si riunirono i sottoscrittori per il Mefistofele dato in Castello in agosto. Presedeva l'on. co. Gino di Caporiacco assistito dai signori comm. Ugo Zilli, cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, cav. Freschi. Erano presenti circa una cinquantina di sottoscrittori.

Aperta la seduta, il comm. Zilli (cassiere) espone il resoconto finanziario dello spettacolo.

Ecco alcuni dati:

ENTRATE per sottoscrizione pubblica, contributi vari di Enti e cittadini, concorso del gruppo Milanese, interessi sui fondi alla banca del Friuli: lire 765.783; le spese ammontano a complessive lire 647 mila 540.80, delle quali: per diritti erariali 46.088.05, per restituzione deposito del gruppo Milanese 100 mila, stampati 19.152, réclame sui giornali 14.210, artisti (comprese le 9000 lire «imposte» nel minuto che doveva andare in scena, dal comm. De Angelis alla ultima recita, quale compenso straordinario), 65.485; artiste 20.100; orchestra 67.821, costruzione anfiteatro e palcoscenco 73.365, impianto elettrico 9.161.10, personale di servizio biglietti e sorveglianza 17.465.30, personale d'amministrazione 8.760, (delle quali 6600 al signor Trotta), ecc. Spese lire 647.540.80.

Un civanzo quindi di 118.242.20, la quale somma sarà ripartita in ragione di lire 939.55 per ciascun migliaio di lire sottoscritte — e quindi con una perdita di l. 60.45 per ogni 1000.

Come si vede, la perdita è minima.

Terminata la chiara esposizione del comm. Zilli, l'on. co. Gino di Caporiacco espone la relazione morale. Il Comitato (dice) è sorto fra difficoltà d'indole generale, non facili, specialmente dal lato finanziario a superare. Un gruppo milanese aderì ad associarsi al Comitato Udinese depositando la somma di 100 mila lire in contanti ed altre 20 sulla parola. Si era stabilito di ripartire l'utile eventuale: 10 per cento alla beneficenza il rimanente, metà al Comitato udinese e metà al Gruppo Milanese. In caso di perdita, sarebbero state assorbite prima le somme del Comitato udinese e poi quelle del Gruppo milanese.

In queste condizioni abbastanza felici, continua l'on. di Caporiacco, alla distanza di venti giorni dal fissato per lo spettacolo, abbiamo intrapreso il nostro lavoro, che ha dato un risultato soddisfacentissimo. Al successo di questa grandiosa manifestazione artistica, tutti hanno contribuito, senza distinzione: e sottoscrittori entusiasti, e i componenti il Comitato, e le autorità ed i cittadini tutti.

Accenna alla magnifica organizzazione, sia della réclame, la quale moltissimo ha contribuito allo splendido esito, sia della disposizione nella vendita dei biglietti, sia di tutti gli altri servizi che funzionarono egregiamente senza alcun lagno o reclamo da parte di nessuno.

Accenna pure al successo artistico e qui nomina quali primi fautori il maestro Fabbroni e il maestro Clivio.

Parlando del concorso di spettatori si dice soddisfatto giacchè persino dai centri più lontani (come Venezia Verona Bologna) venivano per godere l'immenso spettacolo; e vi furono delle serate che si contarono oltre 6000 spettatori; e se tutte le sere vi fosse stata una tale affluenza ci sarebbe stato un'esito finanziario assai felice; ma purtroppo delle undici serate fissate, due furono sospese per la pioggia, sette furono compromesse dal tempo e solo due riuscirono perfette.

Circa il ritardo nel presentare all'approvazione il resoconto finanziario, l'on. di Caporiacco spiega la causa, la quale devesi attribuire ad una questione sorta con la ditta fornitrice del vestiario scenico, che ora pure è stata completamente appianata; e poi la venuta di S. M. il Re a Udine, che ha tenuto occupati quasi tutti i membri del Comitato.

Prima di chiudere, l'on. di Caporiacco, intendendo interpretare il desiderio generale, rivolge un plauso ed un ringraziamento a tutti coloro che utilmente e disinteressatamente prestarono l'opera loro per la riuscita completa della grande manifestazione, in modo speciale al comm. Ugo Zilli (applausi) al maestro Mascagni, ai signori Bssattini Bernardi, Trotta, e molti altri, e infine a tutta la città che ha vissuto quelle serate con passione ed entusiasmo, rispondendo con generosità all'appello lanciatole: quello di tener alte le vecchie, nobili tradizioni della nostra Udine.

Chiude, auspicando a nuove glorie, a nuovi trionfi, a nuovi entusiastici successi, esortando per gli anni venturi, a perseverare in questa opera di bene, d laboriosità di vita, di arte.

Applausi calorosi, unanimi coronano la chiara ed esauriente relazione dell'on. Gino di Caporiacco.

Prima che il resoconto venga approvato, domanda la parola il signor Fracasso, il quale chiede se le spese sostenute dal primo Comitato costituitosi e poi disciolto si, spese che ammontano a circa 1700 lire, non debbano venire incluse nelle spese generali.

Dopo breve discussione, serena, si passa ai voti e all'unanimità viene accolta la proposta Fracasso diminuendo di circa 15 lire la somma prima stabilita per ogni migliaio di lire sottoscritte.

Il sig. Collevati chiede di poter vedere a suo tempo i conti. Invitato dall'on. di Caporiacco, a spiegare ciò che desidera sapere, non sa precisare; perciò l'on. di Caporiacco, intendendo quale fosse lo scopo della sua domanda, del resto legittima, gli spiega che nelle spese per la stampa sono comprese lire 3000 date alla stampa locale.

Coglie l'occasione per rivolgere un pubblico plauso alla stampa, la quale ha cooperato più di quanto fosse il suo compito professionale, per la migliore riuscita dello spettacolo; e si duole invece, che siano state possibile dare solo quelle tre mila lire, mentre la stampa locale ne avrebbe meritate molte di più.

Riferendosi poi al altre dicerie, dichiara che il compenso al maestro Mascagni era stato pattuito molto superiore a quello realmente datogli avendo il cav. Mascagni rinunciato con bellissimo gesto ad una parte dei suoi diritti in favore di un altro.

Altre dicerie non raccoglie perchè frutto di maligno pettegolezzo.

Crede così di avere risposto alle richieste del sig. Collevati.

Messo ai voti il resoconto finanziario viene approvato all'unanimità; nessuno si astiene.

I sottoscrittori, da lunedì possono ritirare mediante presentazione della ricevuta alla Banca del Friuli, la somma depositata, meno la piccola parte di essa, devoluta a coprire la perdita.

Il resoconto finanziario con tutte le pezze giustificative è a disposizione di chi desiderasse vederlo, presso il comm. Ugo Zilli, alla Camea di Commercio.

I COMUNICATI

Sono tante le Società che mandano i loro «comunicati», ora — ed alcuni anche abbastanza lunghi — che a darli tutti per intero, qualche giorno si riempirebbero due pagine del giornale. Siamo perciò costretti a riassumerli.

SINDACATO FRIULANO TECNICI AGRARI. SEDUTA DEL DIRETTORIO. — Si tenne ieri, alle ore 14, sotto la presidenza del d.r Mazzoli-Taic Carlo, il quale fece dar lettura di una breve relazione sull'opera svolta dal Sindacato nel 1924. Eccone talune cifre: tessere distribuite 201, così classificate: laureati 32, licenziati 133, pratici 36: «le energie più nobili dell'agricoltura friulana», dice la relazione; così che il relatore si dice «convinto che il Direttorio del Sindcaato, consapevole di questa meravigliosa forza ch'egli possiede, saprà provvedere d'ora in poi con energia e decisione ogni qualvolta vi siano da tutelare gli interessi della classe, della categoria e dell'agricoltura». La relazione continua con qualche lagnanza verso i proprietari che cercano «sempre di eludere l'azione del Sindacato»; verso gli organizzati, non tutti, i quali «hanno una completa consapevolezza della tatica sindacale» e taluni si mostrano dubitosi e timidi, ecc. Nondimeno, parecchi buoni risultati si sono ottenuti a favore degli organizzati e con l'appoggio del Sindacato.

Dopo avere accennato alla «meravigliosa manifestazione di vitalità» data dal Sindacato in occasione della venuta di S. M. il Re, per il grande numero di organizzati venuti anche da paesi lontani, i quali risposero all'invito, la relazione tratta una questione «che coinvolge tutta la vita del Sindacato». Il Direttorio provinciale fascista, procedendo alla nomina della Commissione tecnica per lo studio dei problemi inerenti alla organizzazione sindacale nel campo dell'agricoltura, non ha nemmeno chiesto al Sindacato di partecipare a tale Commissione — ciò che la relazione qualifica una «inconcepibile dimenticanza»: tanto più che il Sindacato friulano dei tecnici agrari «raccoglie in un meraviglioso fascio di volontà e di intenti la più intraprendente forza dell'agricoltura friulana — Da ultimo, il relatore avverte «che è necessaria la stipulazione di un nuovo patto colonico e di un nuovo contratto d'impiego», e che questi nuovi patti devono trovare gli organizzati pronti a sostenere i sacrosanti diritti di coloro che lavorano».

L'assemblea approva la relazione e un ordine del giorno: dopo di che il cav. Giuseppe Mizzau riassume chiaramente tutte le modifiche proposte alla legge 1919 sull'impiego privato, progetto di riforma che sarà quanto prima approvato. Solo dopo si preparerà il nuovo contratto d'impiego per i tecnici agrari del Friuli. Quanto al nuovo patto colonico, esso sarà consegnato in primavera alla Federazione dei Sindacati per la sua applicazione. Il cav. Mizzau chiude proponendo in merito due ordini del giorno. Il Direttorio stabilì di inviare rappresentanze al Consiglio Nazionale della Federazione italiana tecnici agricoli ed al Congresso nazionale delle corporazioni, che si terranno nel venturo novembre in Roma.

CLUB CICLISTICO UDINESE. — I soci sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà lunedì 27 corr., alla sede sociale, per discutere il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria — Coppa «Erminio Semintendi». — Varie.

RADIO CLUB UDINESE. — Nella riunione del R. C. U. tenutasi martedì, fu approvato lo Statuto definitivo. Il R. C. U. comincierà tra pochi giorni a svolgere la sua attività in favore di tutti coloro che si interessano agli studi della Radio. I soci avranno a loro disposizione libri, riviste, giornali, consulenza tecnica gratuita. In più, sarà tenuto un corso di radio-tecnica, ed uno di trasmissione e ricezione a udito. Il R. C. U. si federerà al Radio Club Italiana. La data della prossima riunione, che si ritiene poter fare in sede propria, sarà comunicata per mezzo della Stampa.

MERCATI DI UDINE

CEREALI: Frumento a 140, granoturco vecchio giallo da 100 a 110, granoturco nuovo giallo da 90 a 108, bianco da 90 a 100, segala da 100 a 110.

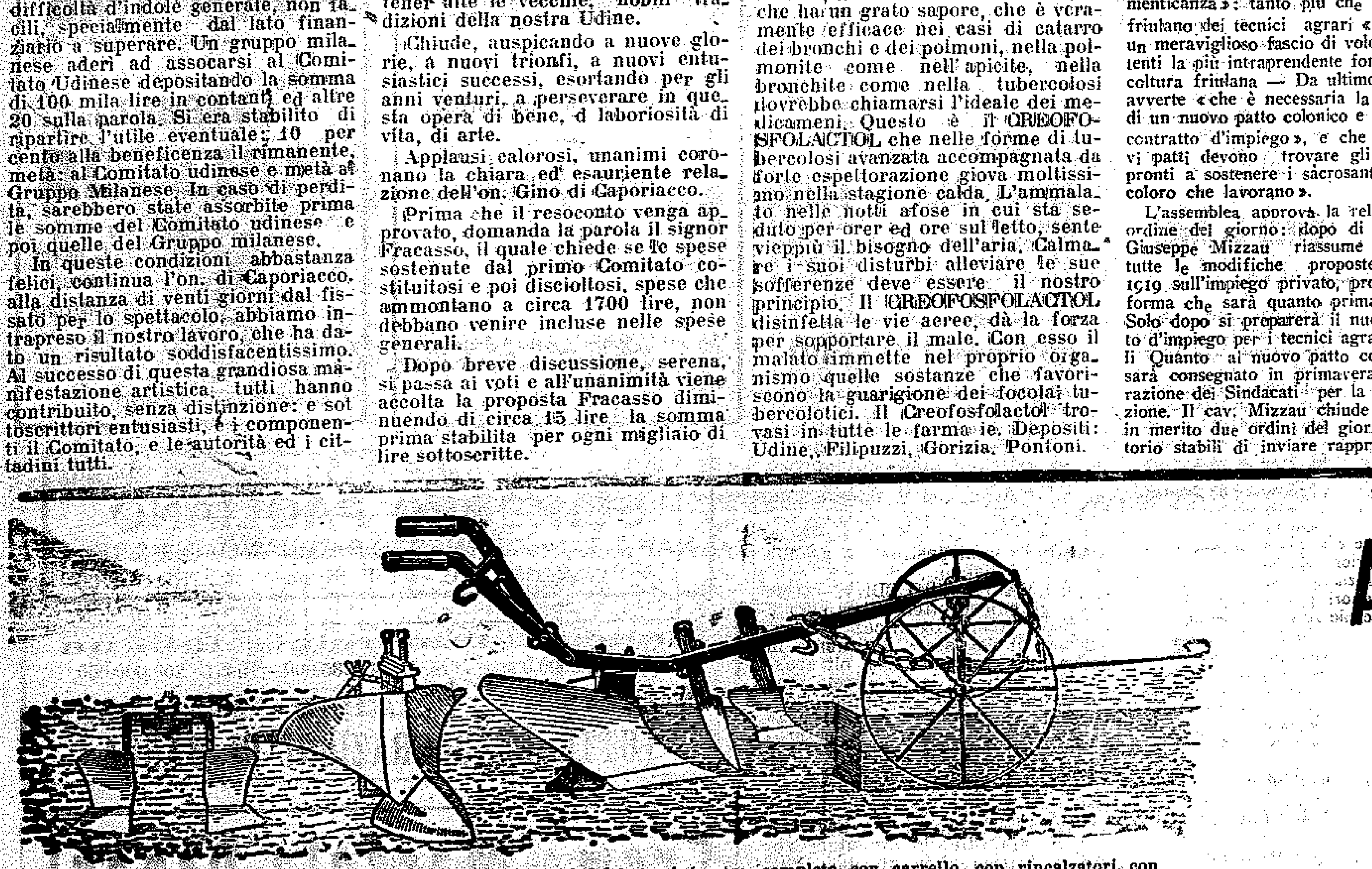
FORAGGI: Fieno dell'alta prima qualità da 23 a 25, fieno della bassa prima qualità a 21, seconda qualità a 17, erba spagna da 21 a 24, paglia a 19, strame scuro a 16.

COMBUSTIBILI: Legna faggio da 14 a 15 legna faggio tagliate corte 17.50, stanghe a 15.

FRUTTA E VERDURE: Mele da 50 a 110, pere da 50 a 160, noci da 150 a 250, uva da 100 a 230, Kachi da 70 a 100, castagne da 40 a 45, limoni da 5 a 12 l'uno, fagioli da 100 a 150, patate da 28 a 35, cipolla da 50 a 70, indivia da 25 a 40, pomodoro da 120 a 140, cavolfiore da 30 a 50, spinacci da 80 a 100, capucci da 25 a 35, verze da 15 a 25, peperoni da 75 a 130 lire.

BESTIAME: Buoi a peso vivo 550 a peso morto 1030, vacche a peso morto minimo 850, massimo 960, vitellini a peso vivo 770 a peso morto 840, ovini a peso vivo 320 a peso morto 650, suini a peso vivo 750 a peso morto 850.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatori, con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 550. — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. — N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

